

digneris onera divinæ militiæ sustententes. Et quia necesse est, ut ab eo, cui plus creditur, amplius exigatur, tu nostras propitius dirigas actiones: ut et propriis non implicemur erroribus, et exuamur externis. Per Christum Dominum nostrum.

reggere coloro che sostengono l'onorifico carico della tua milizia. E poiché è naturale che si esiga maggiormente da chi ha avuto in consegna tesori maggiori, tu dirigi propizio le nostre azioni: affinché non solo non ci avviluppiano nei nostri errori, ma sappiamo non renderci responsabili di quelli degli altri.

SANCTUS

(vedi Ordinario a pagina 52)

CONFRACTORIUM

Vovete, et reddite Domino Deo nostro: * omnes qui in circuitu ejus offertis munera. • Terribili, et ei qui auferet spiritum principum: * terribili apud reges terræ.

Fate voti e scioglieteli al cospetto del Signore Dio nostro, voi tutti che intorno a lui offrite dei doni. Fate ciò con lui che è terribile, che toglierà pure la vita dei grandi, che è terribile per i dominanti della terra.

TRANSITORIUM

Qui manducaverit Corpus meum, † et biberit Sanguinem meum, * ipse in me manet, et ego in eum: † dicit Dominus.

Chi mangia il mio Corpo e beve il mio Sangue, rimane in me, ed io in lui: dice il Signore.

ORATIO POST COMMUNIONEM

Sit nobis, Domine, quæsumus, medicina mentis et corporis, quod de sanctis Altaris tui benedictione percepimus: ut nullis adversitatibus fatigemur, qui tanti remedii participatione munimur. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Ci torni, o Signore, te ne preghiamo, di medicina per l'anima e per il corpo il dono che abbiamo ricevuto dalla benedizione operata sul tuo santo Altare: sicché a noi, che siamo stati fortificati da un tal sovrano rimedio, non accada di piegarci sotto il peso di alcuna avversità. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

ANTIPHONA

INVIOLATA

(vedi Ordinario a pagina 57)

SANTA MESSA IN LATINO A LEGNANO

www.ambrosianeum.net

INGRESSA

Manus tuæ, Domine, fecerunt me † et plasmaverunt me: * da mihi intellectum, ut discam mandata tua. • Quia concupivi salutare tuum: * et lex tua meditatio mea est.

Le tue mani, o Signore, mi crearono e mi plasmarono: dammi luce, per imparare i tuoi comandamenti. Giacché io bramo la salvezza che viene da te: e la tua legge è oggetto continuo dei miei pensieri.

GLORIA

(vedi Ordinario a pagina 44)

ORATIO SUPER POPULUM

Deus, qui Ecclesiam tuam nova semper prole fœcundas, auge eam quotidie credentium puritate, et divinæ gratiæ infusione multiplica: ut repulsa impugnatione malorum omnium, in tranquillitate pacis, et fidei, tuo semper ditata munere glorietur. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

O Dio, che sempre fecondi la tua Chiesa di nuovi figli, accrescila ogni giorno per la sincera fedeltà dei credenti, e moltiplicala per l'infusione della grazia divina: affinché, respinti gli assalti di ogni forza malvagia, arricchita di continuo dei tuoi doni, si glori nella tranquillità della pace e della fede. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

LECTIO

Lectio Isaïæ Prophetæ.

(65, 13-19)

Così dice il Signore Dio: «Ecco, i miei servi mangeranno, e voi avrete fame; ecco, i miei servi berranno, e voi avrete sete; ecco, i miei servi gioiranno, e voi resterete delusi; ecco, i miei servi giubileranno per la gioia del cuore, voi griderete per il dolore del cuore, urlerete per lo spirito affranto. Lascerete il vostro nome come imprecazione fra i miei eletti: "Così ti faccia morire il Signore Dio". Ma i miei servi saranno chiamati con un altro nome. Chi vorrà essere benedetto nella terra, vorrà esserlo per il Dio fedele; chi vorrà giurare nella terra, giurerà per il Dio fedele, perché saranno dimenticate le tribolazioni antiche, saranno occultate ai miei occhi. Ecco, infatti, io creo nuovi cieli e nuova terra; non si ricorderà più il passato, non verrà più in mente, poiché si godrà e si gioirà sempre di quello che sto per creare, poiché creo Gerusalemme per la gioia, e il suo popolo per il gaudio. Io esulterò di Gerusalemme, godrò del mio popolo». Dice il Signore onnipotente. **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Salvum fac servum tuum, * Deus
meus, sperantem in te. •

**Auribus percipe, Domine,
orationem meam: * et intende
voci deprecationis meæ.**

Salva, o Dio mio, il tuo servo che in te
confida.

**Signore, porgi l'orecchio alla mia
preghiera, ed ascolta il grido della
mia supplica.**

EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Ephesios. (5, 6-14)
Fratelli, nessuno vi inganni con parole vuote: per queste cose infatti l'ira di Dio
viene sopra coloro che gli disobbediscono. Non abbiate quindi niente in comune
con loro. Un tempo infatti eravate tenebra, ora siete luce nel Signore.
Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni
bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non
partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto
condannatele apertamente. Di quanto viene fatto da costoro in segreto è
vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono
rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto:
«Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà». **Deo gratias.**

HALLELUJA

Halleluja.

Venite, exultemus Domino: *
jubilemus Deo salutari nostro.

Halleluja.

Alleluia.

Venite, esultiamo nel Signore:
inneggiamo a Dio, nostra salvezza.

Alleluia.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Lectio Sancti Evangelii secundum Lucam. (9, 7-11)

Gloria tibi, Domine.

In quel tempo. Il tetrarca Erode sentì parlare di tutti questi avvenimenti e non
sapeva che cosa pensare, perché alcuni dicevano: «Giovanni è risorto dai morti»,
altri: «È apparso Elia», e altri ancora: «È risorto uno degli antichi profeti». Ma
Erode diceva: «Giovanni, l'ho fatto decapitare io; chi è dunque costui, del quale
sento dire queste cose?». E cercava di vederlo. Al loro ritorno, gli apostoli
raccontarono a Gesù tutto quello che avevano fatto. Allora li prese con sé e si ritirò
in disparte, verso una città chiamata Betsàida. Ma le folle vennero a saperlo e lo
seguirono. Egli le accolse e prese a parlare loro del regno di Dio e a guarire quanti
avevano bisogno di cure. **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

**Manus tua, Domine, † pugnavit pro
patribus nostris: * tu enim ipse es
Dominus Deus noster. • Dexterata tua
confringat inimicos: * ut cantemus
nomini tuo, Domine, † laudem tuam.**

**La tua mano, o Signore, ha combattuto
in favore dei nostri padri: poiché tu sei
il Signore, Dio nostro. La tua destra
spezzi ora la resistenza dei nemici:
affinché possiamo cantare al tuo nome,
Signore, la lode che ti appartiene.**

ORATIO SUPER SINDONEM

Deus, qui nos in tantis periculis
constitutos, humana conspicias
fragilitate non posse subsistere, da
nobis salutem mentis et corporis: ut ea,
quæ pro peccatis nostris patimur, te
adjuvante vincamus. Per Dominum
nostrum [...]. **Amen.**

O Dio, che vedi come nell'imperversare di
tanti pericoli noi non possiamo star saldi,
a causa dell'umana fragilità, concedici
vigore di anima e di corpo: affinché per
tuo aiuto, riusciamo vittoriosi dei mali
che soffriamo a motivo dei nostri peccati.
Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

OFFERTORIUM

**Perfice gressus meos in semitis tuis:
* ut non moveantur vestigia mea. •
Inclina aurem tuam, * et exaudi
verba mea. • Mirifica misericordias
tuas, * qui salvos facis sperantes in
te, Domine.**

**Avvalora il mio cammino sulle tue vie,
affinché i miei passi non vacillino.
Piega su di me il tuo orecchio ed
ascolta la mia preghiera. Fa' splendere
la tua misericordia, tu che fai salvi
quelli che sperano in te, o Signore.**

CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Deus, qui legalium differentias
hostiarum, unius sacrificii perfectione
sanxisti, accipe sacrificium a devotis
tibi famulis, et pari benedictione, sicut
munera Abel, sanctifica: ut quod
obtulerunt ad majestatis tuæ honorem,
cunctis proficiat ad salutem. Per
Dominum nostrum [...]. **Amen.**

O Dio, che hai compendiata la varietà
delle vittime legali nella perfezione di
un unico sacrificio, accogli quello che
ora ti offrono i tuoi servi devoti, e
santificalo con quella stessa
benedizione, che un tempo hai elargito
ai doni di Abele, affinché l'oblazione
che essi ora compiono ad onore della
tua divinità, ridondi a salute di tutti. Per
il nostro Signore [...]. **Amen.**

PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione **1)

...Æterne Deus. Implorantes
clementiam tuam, ut gubernare

...eterno Iddio. Mentre imploriamo che
tu, per la tua clemenza, ti degni di